

In dettaglio i PSR delle dieci Regioni:

La Regione **Basilicata** ha scelto di allocare, in via prioritaria, gli oltre 23 milioni di euro di risorse pubbliche aggiuntive su interventi relativi alla diffusione della banda larga. Circa il 38% delle risorse sarà dedicato a tale sfida. Accanto a questa, un certo rilievo assumono le sfide legate alla tutela della biodiversità (interventi agroambientali), alla lotta al cambiamento climatico (agroambiente e operazioni di adattamento delle aziende agricole), alla diffusione delle energie rinnovabili nelle aziende agricole ed alla gestione sostenibile delle risorse idriche. Il rimanente 5% dei fondi aggiuntivi sarà, infine, utilizzato per interventi a sostegno della ristrutturazione del settore lattiero caseario.

La sfida principale che verrà invece affrontata dalla Regione **Calabria** è quella relativa alla lotta al cambiamento climatico. Circa il 45% delle risorse Health Check (ammontanti a quasi 44 milioni di euro) sarà infatti utilizzato per interventi agroambientali, operazioni di imboschimento dei terreni agricoli e di ripristino del potenziale forestale, mirati ad attenuare l'effetto dei gas serra. Un ulteriore 30% di risorse sarà utilizzato per interventi destinati allo sviluppo della connessione internet veloce nelle aree rurali. Il rimanente importo Health Check sarà, quindi, dedicato a misure inerenti le energie rinnovabili (interventi per la diversificazione nelle aziende agricole), la biodiversità e la gestione delle risorse idriche (infrastrutture irrigue).

Diversa è, invece, la distribuzione delle risorse che la **Campania** ha scelto di adottare. Infatti, una notevole importanza riveste la sfida sulla ristrutturazione del settore lattiero caseario, per la quale è stanziato un terzo delle risorse complessive Health Check, ammontanti ad oltre 50 milioni di euro. Per tale priorità, si prevede di intervenire attraverso il sostegno alla realizzazione di investimenti presso le aziende agricole e presso le aziende di trasformazione, nonché attraverso il supporto ad interventi di sviluppo dell'innovazione nel settore. Molto importante è anche la sfida legata alla diffusione della banda larga (circa il 38% delle risorse è ad essa dedicata). Gli altri fondi saranno, infine, dedicati alla lotta al cambiamento climatico e a interventi aziendali indirizzati all'innovazione e alle risorse idriche.

La **Liguria** ha scelto di focalizzare la propria attenzione verso due sfide: biodiversità e gestione delle risorse idriche. Tali priorità assorbono gran parte dei 15 milioni di euro aggiuntivi destinati alla Regione. Relativamente alla biodiversità, si interverrà attraverso il sostegno agli investimenti non produttivi da realizzarsi da parte delle aziende agricole, mentre, quanto alla gestione delle risorse idriche, si interverrà sia attraverso interventi infrastrutturali (riutilizzo delle acque reflue nonché razionalizzazione e risparmio delle risorse), sia attraverso interventi volti alla riduzione dei consumi per le aziende di trasformazione nei settori ortofrutticolo, olivicolo, vitivinicolo e lattiero caseario. Altri interventi, seppur con minori risorse, sono previsti per la banda larga, le energie rinnovabili ed il cambiamento climatico.

Per il PSR della Regione **Marche** le risorse aggiuntive complessive ammontano a 26,5 milioni di euro, di cui circa 19 milioni specificamente destinate all'Health Check. Di queste ultime, il 32% sarà destinato a misure per la tutela ed il risparmio delle risorse idriche attraverso specifici interventi strutturali (sostegno alla micro-irrigazione e creazione di bacini per lo stoccaggio delle acque) ed infrastrutturali (ristrutturazione della rete irrigua). Il

27% dei fondi sarà invece utilizzato per realizzare investimenti nelle aziende agricole per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, saranno realizzate azioni agroambientali mirate alla tutela della biodiversità, interventi per la diffusione della banda larga e, in minor misura, interventi aziendali per la lotta al cambiamento climatico, attraverso il sostegno all'acquisto di macchine per la semina su sodo e per la ristrutturazione/costruzione di edifici aziendali ad alta efficienza energetica.

In considerazione della minore disponibilità di fondi aggiuntivi (poco meno di 13 milioni di euro), la Regione **Molise** ha scelto di concentrare le proprie risorse in due sole sfide: la tutela della biodiversità e lo sviluppo della connessione internet a banda larga nelle aree rurali. Per la biodiversità sarà rafforzata l'agricoltura biologica e saranno introdotte due nuove azioni agroambientali finalizzate alla conservazione dei sistemi di allevamento estensivi ed alla tutela di specie animali locali in pericolo di estinzione (Cavallo Pentro e Capra Grigia molisana).

La Regione **Piemonte** ha ricevuto una cospicua dotazione finanziaria aggiuntiva pari a 83,8 milioni di euro, di cui circa 64 da destinare alle nuove sfide. Tra le priorità regionali spiccano la ristrutturazione del settore lattiero caseario (interventi per la competitività e la riconversione delle aziende agricole e di trasformazione nonché interventi per l'innovazione nel settore), la gestione delle risorse idriche (formazione, investimenti per il risparmio ed il trattamento delle acque nelle aziende agricole e agroalimentari) e la lotta ai cambiamenti climatici (formazione, interventi per l'efficienza energetica e innovazione). Con minori risorse vengono affrontate le sfide relative alla diffusione della banda larga ed alla biodiversità (agroambiente, investimenti non produttivi e redazione dei piani di gestione Natura 2000). Infine, una minore quota di risorse aggiuntive è destinata alla diffusione di energie rinnovabili (1%).

Ancora più sostanzioso è il pacchetto di risorse aggiuntive destinate al PSR della **Puglia**. Circa 137 milioni di euro saranno a disposizione della Regione, di cui 73 per operazioni Health Check e banda larga. In merito alle nuove sfide, la Puglia ha scelto di affrontarne sei, con una maggiore attenzione alla tutela della biodiversità e la diffusione della banda larga (rispettivamente 29% e 23% delle risorse HC). In particolare, relativamente alla biodiversità saranno attuate azioni agroambientali (conservazione delle risorse genetiche in agricoltura e conversione di terreni agricoli in pascoli) nonché investimenti non produttivi per la creazione e mantenimento di zone cuscinetto e di zone umide. Nell'ambito del PSR della Puglia, saranno altresì affrontate le sfide relative alla ristrutturazione del settore lattiero caseario, al cambiamento climatico (azioni agroambientali), la gestione delle risorse idriche (infrastrutture per la modernizzazione del sistema di distribuzione ed il riutilizzo irriguo delle acque reflue). Infine, parte delle risorse sarà destinata al sostegno di investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse di origine agricola e forestale.

Molto nette sono state le scelte effettuate dalla Regione **Siciliana**, che ha deciso di concentrare le risorse aggiuntive per le nuove sfide, ammontanti a quasi 51 milioni di euro, su tre sole priorità: diffusione della banda larga nelle aree rurali (circa il 50% delle risorse), tutela della biodiversità (pagamenti di indennità compensative per le aziende agricole rientranti nelle aree Natura 2000 e di un premio per la conversione di terreni agricoli in pascoli permanenti) nonché lotta ai cambiamenti climatici (misure di ripristino del potenziale forestale ed azioni di prevenzione). In ogni caso, le altre sfide previste dalla normativa comunitaria per lo sviluppo rurale saranno affrontate con le risorse ordinarie del

programma che, grazie all'aumento della modulazione obbligatoria ed ai trasferimenti dall'OCM vitivinicola, ha avuto un ulteriore incremento rispetto alla dotazione originaria.

Infine, per la Regione **Veneto** sono disponibili, in totale, 136 milioni di euro aggiuntivi di cui 63 milioni per le nuove sfide. Tra le priorità regionali, il 41% delle risorse andrà alla ristrutturazione del settore lattiero caseario, attraverso interventi per il recupero della competitività degli allevamenti, il miglioramento della qualità dei prodotti ed investimenti per la logistica. Di una certa importanza è anche il peso attribuito alla priorità relativa alla lotta contro i cambiamenti climatici, per la quale è destinato il 22% delle risorse Health Check. Tale sfida sarà affrontata attraverso un ampio set di misure tra cui l'ammodernamento della aziende agricole (miglioramento dell'efficienza energetica ed investimenti per macchinari con un utilizzo minimo del suolo), alcune azioni agroambientali (adozione della cosiddetta agricoltura blu) e interventi forestali (imboschimento di terreni agricoli, non agricoli e impianto di sistemi agroforestali). La gestione sostenibile delle risorse idriche assorbirà il 17% dei fondi e sarà perseguita attraverso misure per il risparmio dell'acqua nelle aziende agricole ed agroindustriali, attraverso azioni agroambientali e di forestazione. Da ultimo, si segnala che la produzione di energie rinnovabili (12% delle risorse) sarà sostenuta attraverso misure forestali che prevedono incentivi per la produzione di biomassa legnosa e la trasformazione della stessa in energia.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile visitare la sezione sviluppo rurale del sito www.politicheagricole.gov.it ed il sito www.reterurale.it che dedicano ampio spazio alla programmazione dello sviluppo rurale, con approfondimenti per tutti i programmi e per tutti gli Stati membri.